

DGR 473 del 29/10/2010

Oggetto: **Approvazione delle procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio. Integrazione delle linee guida allegate alla deliberazione del 21/12/2006 n. 920.**

La Giunta Regionale,

Su proposta della Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto TO288 del 21 giugno 2010 con il quale la Presidente della Regione Lazio si è riservata le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO il T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 1934;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria DPR 8 febbraio 1954, n. 320;

VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281:”Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”;

VISTA la Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2006, n.920:”Legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34:”Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo.” Revoca della D.G.R. del 18 febbraio 2005, n. 176 e adozione nuove Linee Guida relative all’applicazione del microchip, quale sistema di identificazione ai fini dell’anagrafe canina ed al rilascio del Passaporto europeo per cani, gatti e furetti”;

VISTE le Linee Guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia (Rapporti ISTISAN 04/12);

PRESO ATTO che la Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e che il cane ne è il principale serbatoio;

CONSIDERATO che nella specie canina la sieroprevalenza è alta e in Italia i casi segnalati nell’uomo sono circa duecento all’anno;

CONSIDERATA la situazione epidemiologica regionale dalla quale risulta chiaramente un incremento di cani infetti sia in zone rurali che periurbane e di diffusione e densità dei vettori tale da poter tecnicamente escludere ipotesi di interventi di eradicazione;

RITENUTO di dover disporre in modo coordinato ed uniforme di strumenti operativi contro la Leishmaniosi (zoonosi di cui all'art. 5 del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria);

RITENUTO necessario controllare l'andamento del fenomeno infettivo sul territorio regionale anche attraverso la registrazione dei casi positivi all'interno della Banca Dati Regionale Anagrafe Canina;

PRESO ATTO del documento predisposto per le finalità soprarichiamate dal Tavolo Tecnico di Lavoro costituito nella riunione del 19 dicembre 2007 dall'Ufficio di Coordinamento per la Sanità Pubblica Veterinaria e denominato: **“Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di leishmaniosi canina nella Regione Lazio”**;

RITENUTO, quindi, di approvare il documento allegato A, che forma parte integrante e sostanziale, denominato **“Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di leishmaniosi canina nella Regione Lazio”**, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ivi compresi i modelli A/1 e A/2 annessi al citato documento;

RITENUTO necessario, altresì di integrare il paragrafo A.2) (**Adempimenti dei Medici Veterinari Liberi Professionisti**), delle Linee Guida allegate alla deliberazione del 21 dicembre 2006, n. 920, aggiungendo ad esso il seguente punto:

6) *“ i veterinari liberi professionisti iscritti all'ordine professionale accreditati presso le Aziende Sanitarie Locali, accedono alle funzionalità dedicate del sistema dell'anagrafe canina regionale necessarie all'espletamento delle “Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio”.*

I veterinari liberi professionisti accreditati devono, altresì, registrare la morte dell'animale avvenuta per qualsiasi causa all'interno del sistema informatico dell'anagrafe canina.

Rimane comunque l'obbligo, da parte del proprietario del cane di inviare alla ASL di competenza copia del certificato di morte dell'animale entro quindici giorni dalla data di decesso”.

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni indicate in premessa,

Di approvare il documento **Allegato A**, ivi compresi i modelli **A/1 e A/2**, annessi al citato documento, composto da n. 7 pagine, denominato **“Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di leishmaniosi canina nella Regione Lazio”**, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione,.

Di integrare il paragrafo A.2) (**Adempimenti dei Medici Veterinari Liberi Professionisti**), delle Linee Guida allegate alla deliberazione del 21 dicembre 2006, n. 920 con il seguente punto:

6) *“ i veterinari liberi professionisti iscritti all'ordine professionale accreditati presso le Aziende Sanitarie Locali, accedono alle funzionalità dedicate del sistema dell'anagrafe canina regionale*

necessarie all'espletamento delle "Procedure sanitarie e misure da adottare nei casi sospetti e/o confermati di Leishmaniosi canina nella Regione Lazio".

I veterinari liberi professionisti accreditati devono, altresì, registrare la morte dell'animale avvenuta per qualsiasi causa all'interno del sistema informatico dell'anagrafe canina.

Rimane comunque l'obbligo, da parte del proprietario del cane di inviare alla ASL di competenza copia del certificato di morte dell'animale entro quindici giorni dalla data di decesso".

Le Aziende Sanitarie Locali, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regione Lazio e Toscana e la LAit S.p.A., ciascuno per la parte di propria competenza, concorrono all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato alla DGR
Leishmania